

**PROGRAMMA CENTRAL EUROPE
SEMINARIO DEL 20.06.2011**

**PROGRAMMI DI COOPERAZIONE
TERRITORIALE:
SISTEMA DI CONTROLLO NAZIONALE**

Modelli organizzativi del sistema di controllo

- Nelle ipotesi di Programma Operativo con Autorità di Gestione, Certificazione e Audit estere, i sistemi di controllo di I livello (FLC) possono essere di due tipologie differenti, (Delibera CIPE 158/2007 integrata dall'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome, Repertorio 187/CSR, del 29 ottobre 2009):
 - MODELLO B1
 - MODELLO B2

Modello organizzativo B 1

I singoli **beneficiari privati** (ovvero quelli pubblici che non optano per il modello di cui al successivo punto B2) provvedono, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, ad **affidare le attività di verifica** ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni da essi realizzate a **soggetti particolarmente qualificati**, in possesso dei necessari requisiti di **professionalità, onorabilità e indipendenza**, iscritti da almeno un triennio nell'**Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** o, in alternativa, al **Registro dei Revisori Contabili** di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 88".

Modello organizzativo B 2

Per i Beneficiari italiani aventi natura giuridica di **Ente pubblico ***, le attività di controllo ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni da essi realizzate **possono** essere demandate ad apposite **strutture di controllo interne agli Enti stessi**, a condizione che sia assicurata l'indipendenza funzionale con gli uffici responsabili della realizzazione delle operazioni.

* Possono ricorrere a questa possibilità le Amm.ni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001

COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI (1)

- Al fine di garantire il coordinamento e il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo è costituita una **Commissione mista Stato-Regioni** istituita con Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del MISE, 27.11.2009, presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione ed è così composta:
 - Un rappresentante dell'UVER in qualità di Presidente
 - Un rappresentante del MISE-DSCE
 - Un rappresentante del MEF-RGS -IGRUE
 - Un rappresentante per ciascuno dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale

COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI (2)

rappresentante per ciascuno dei programmi

- **Alpine SPACE:** Regione Lombardia
- **INTERREG IV C:** Regione Calabria
- **MED:** Regione Campania
- **Central Europe:** Regione Veneto
- **SEE:** Regione Emilia - R
- **ESPON ed URBACT:**

Ministero Infrastrutture e Trasporti

COMMISSIONE MISTA

COMPITI (1)

1. Trattare le questioni di **carattere orizzontale** riguardanti il funzionamento e la qualità del sistema:
 - approvazione di **manualistica, modulistica e procedure** necessarie al funzionamento del sistema, comprese le modalità attuative dell'attività dei controlli;
 - indicazioni per aggiornamenti della manualistica a seguito di modifiche alle normative europee e nazionali o di nuove casistiche;
 - risoluzione di **problematiche per casi specifici, anche con l'eventuale supporto di rappresentanti dell'Albo / Registro;**
 - valutazione ed indicazioni per l'organizzazione di **incontri e/o seminari** sul controllo di primo livello rivolti ai **beneficiari;**
 - valutazione ed indicazioni per l'organizzazione di **incontri e/o seminari** rivolti ai **controllori**

La Commissione si raccorda con i NCP di ciascun P.O. al fine di garantire un'adeguata attività di informazione ai beneficiari in merito a modalità di validazione.

COMMISSIONE MISTA

COMPITI (2)

2. **Verificare la corrispondenza** tra quanto dichiarato dal beneficiario circa i requisiti del controllore (FLC) designato ed esprimere il proprio parere positivo/negativo in ordine all'assunzione del relativo incarico, dandone comunicazione, nella seconda eventualità, all'Autorità di Gestione del programma ed al beneficiario stesso, invitandolo a regolarizzare la documentazione.
- L'attività di verifica comprende le scelte degli Enti pubblici di avvalersi di proprie strutture interne.

Ruolo del Rappresentante del P.O. in seno alla Commissione Mista(1)

- Il **beneficiario individua il controllore e inserisce in una banca dati dedicata** la documentazione comprovante i requisiti (certificato di iscrizione all'Albo/Registro e autocertificazioni relative ai requisiti di onorabilità, indipendenza e conoscenza delle lingue), previa acquisizione delle credenziali di accesso dal commissario competente per il programma Central europe;
- il medesimo rappresentante del programma verifica completezza e conformità ai requisiti previsti della documentazione pervenuta, trasmettendola per via elettronica, unitamente al proprio parere, a tutti i membri della Commissione ed alla Presidenza;

Procedura per la validazione dei controllori

- I membri della Commissione sono tenuti a **verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato e i requisiti richiesti** in capo al certificatore ed a comunicare al Presidente il proprio assenso/diniego all'autorizzazione dei controllori. In assenza di rilievi nei termini, si forma il silenzio assenso;
- il **Presidente**, verificate le posizioni dei membri della Commissione, **autorizza** per via elettronica il **rappresentante del programma a sottoscrivere le attestazioni di conferma e a trasmetterle ai beneficiari ed alle Autorità di gestione.**

Requisiti dei Controllori (esterni)

- Professionalità
- Onorabilità
- Indipendenza
- Conoscenza delle lingue straniere

Professionalità

Il controllore incaricato **deve**:

- essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei **Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A**, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al **Registro dei Revisori Contabili** di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- **non essere stato revocato per gravi inadempienze**, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei predetti requisiti di professionalità il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico il **certificato** attestante l'iscrizione all'Albo o al Registro dei revisori.

Onorabilità (1)

L'incarico di controllore di I livello **non può essere affidato** a coloro che:

- siano **stati sottoposti a misure di prevenzione** disposte dall'autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n.1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- **versino in stato di interdizione legale** o di **interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche** e delle imprese ovvero di **interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni**, salvi gli effetti della riabilitazione;

Onorabilità (2)

- **siano stati condannati**, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a **pena detentiva** per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
 - alla **reclusione** per un tempo **non inferiore a un anno** per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per uno dei **delitti previsti dal titolo XI, libro V** del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - alla **reclusione** per un tempo **non inferiore a due anni** per un qualunque altro delitto non colposo;

Onorabilità (3)

- siano stati **dichiarati falliti**, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia **ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco** di società od enti che siano stati **assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa**, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei predetti requisiti di onorabilità il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate.

Indipendenza (1)

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico **in alcuna delle seguenti situazioni:**

- **a) partecipazione diretta o dei suoi familiari**, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale:
 - 1) dell'impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante;**
 - 2) delle società che detengono**, direttamente o indirettamente, nell'impresa conferente o nella sua controllante **più del 20% dei diritti di voto;**
- **b) sussistenza**, attuale ovvero riferita al triennio precedente, **di altre relazioni d'affari**, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
- c) ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;

Indipendenza (2)

- d) Il controllore incaricato **non può assumere contemporaneamente l'incarico di controllo dell'impresa** che conferisce l'incarico **e della sua controllante;**
- e) **essere un familiare** del beneficiario che conferisce l'incarico;
- f) **avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata**, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.
- Il **controllore incaricato**, cessato l'incarico, **non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale** dell'impresa che conferisce l'incarico **prima che siano trascorsi tre anni.**

Indipendenza (3)

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di:

- non avere partecipazioni dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante;
- non avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei Beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale Beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Indipendenza (4)

Con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) **deve assicurare di non avere un rapporto di** parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado un rapporto di coniugio con il Beneficiario dell'operazione (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con **la stessa dichiarazione il soggetto** che si candida a svolgere le attività di controllo citate **deve impegnarsi** a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i Beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, **nel triennio successivo** allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

Conoscenza delle lingue straniere

In considerazione del fatto che l'inglese è la lingua di lavoro dei programmi, a cui si aggiunge il francese per il solo programma MED, il controllore deve avere conoscenza della LINGUA INGLESE, nel caso del Programma MED anche della lingua francese.

Conferimento dell'incarico esterno

- L'affidamento dell'incarico deve avvenire secondo le procedure previste dal Decreto Legislativo 12/4/2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni (cosiddetto Codice Appalti) fatte salve regole più restrittive qualora previste dal Programma Operativo Central Europe
- Oltre a produrre la documentazione di rito richiesta ai soggetti affidatari di lavori e servizi, il controllore incaricato dovrà presentare:
 - il **certificato attestante l'iscrizione all'Albo e/o al Registro;**
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei **requisiti di onorabilità;**
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei **requisiti di indipendenza**
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la **conoscenza della lingua inglese**

Conferimento dell'incarico interno

Il beneficiario identifica **l'ufficio interno** che svolgerà, anche per il tramite di un suo componente, l'attività di certificatore, nel **rispetto dell'indipendenza funzionale dell'ufficio interno dal beneficiario stesso e dall'unità della stessa amministrazione preposta al pagamento delle spese** sostenute dal beneficiario.

Procedura per l'individuazione dei certificatori delle spese

1.1 CERTIFICATORE INTERNO

- Il beneficiario invia al Rappresentante di Programma in seno alla Commissione Mista tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.
- In particolare:
 - lettera di trasmissione della domanda su carta intestata del beneficiario, protocollata in uscita e firmata (modello lettera: All. 1.a);
 - scheda informativa (modello All. 2 Scheda Informativa Controllori);
 - una dichiarazione attestante:
 - 1) il **possesso dei requisiti di indipendenza dell'ufficio interno** individuato, supportata da un atto amministrativo (ad esempio una delibera di Giunta) e da un organigramma;
 - 2) **la conoscenza della lingua del programma** da parte del componente dell'ufficio interno che effettua l'attività di certificatore.

Procedura (2)

1.2 CERTIFICATORE ESTERNO.

- **Raccolta della documentazione.**

Il **beneficiario** riceve dal certificatore selezionato la seguente documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della vigente normativa attestante i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e conoscenza della lingua straniera prevista nel programma (schemi di Dichiarazione: All. 3 e All.4);
- certificato attestante la vigente iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oppure al registro dei Revisori Contabili;
- fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali^[1].

^[1] Il titolare per il trattamento dei dati del controllore, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è il beneficiario dell'operazione.

Procedura (2.1)

1.2 CERTIFICATORE ESTERNO.

- **Trasmissione della documentazione al Rappresentante del Programma:**

Il beneficiario **trasmette tutta la documentazione ricevuta dal certificatore** al Rappresentante del Programma interno alla Commissione Mista.

La documentazione dovrà essere inviata accompagnata da:

- lettera di trasmissione su carta intestata del beneficiario, protocollata in uscita e firmata dal responsabile legale (modello lettera: All. 1.b);
- scheda informativa (modello All. 2 Scheda Informativa Controllori).

Procedura (3)

Modalità di invio:

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente inviare all'indirizzo di posta elettronica:

- flc.centraleurope@regione.veneto.it
- descrizione del beneficiario (ragione sociale e n. Partita IVA)
- nome del referente/responsabile del progetto e rispettiva e-mail

Le **istruzioni operative** per procedere all'accreditamento saranno successivamente inviate **all'indirizzo di posta elettronica indicato dal beneficiario**, con una e-mail contenente le **password** e le **specifiche tecniche** per il caricamento della documentazione nella **piattaforma gif creata** per attivare la procedura di richiesta di validazione del FLC da parte del beneficiario.

Il Rappresentante del Programma può ricevere e validare le domande solo se corredate dalla documentazione completa e conforme.

Destinatario

**Rappresentante del Programma Operativo Central Europe
interno alla Commissione Mista**

Mr. Stefano Porcari

Regione del Veneto

Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie

Palazzo Ex Osp. Giustinian - Dorsoduro, 1454 – 30123 Venezia

Fax 041.2791128

Flc.centraleurope@regione.veneto.it



Grazie per l'attenzione